



COMUNE DI NOVAFELTRIA

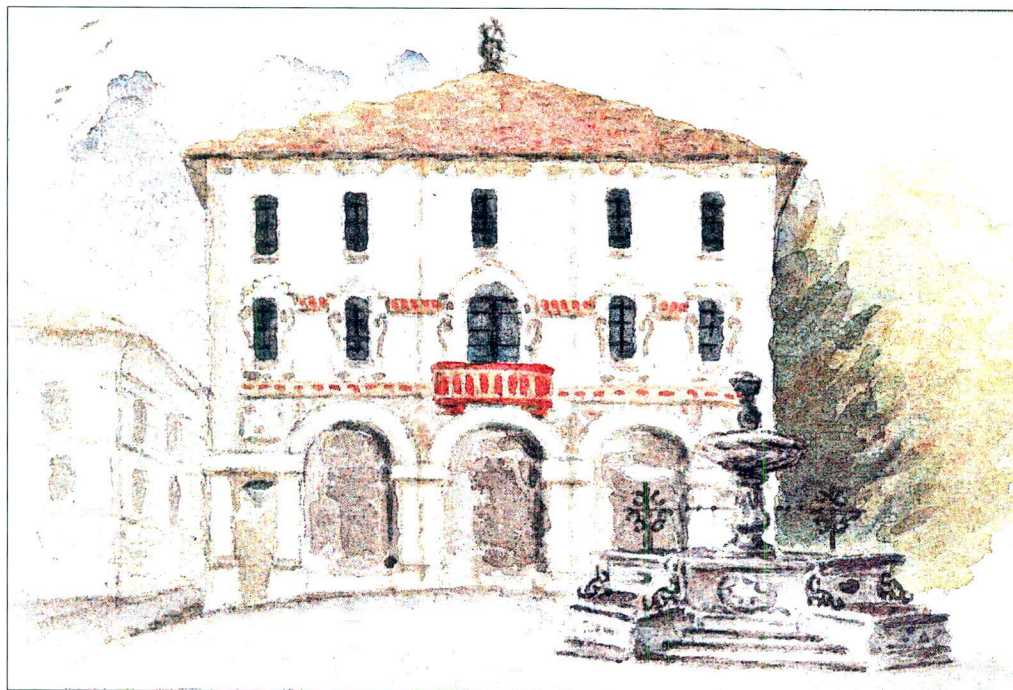
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

**P.R.G.**

PIANO REGOLATORE GENERALE

Legge Regionale N° 34 del 5 agosto 1992

**VARIANTE PARZIALE N° 07 ANNO 2009**



ADOZIONE

DELIB. C.C. N° 07  
del 02/02/2009

CONTRODEDUZIONE  
ALLE OSSERVAZIONI

APPROVAZIONE

Il Sindaco  
VINCENZO SEBASTIANI

Il Segretario

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA  
VARIANTE**

Il Responsabile Ufficio Tecnico  
Arch. FABRIZIO GUERRA



### **Relazione illustrativa della variante**

Variante parziale n. 07 anno 2009 al vigente P.R.G. per la “Realizzazione di elisuperficie per emergenze sanitarie e protezione civile in Comune di Novafeltria – loc. Torricella.” ai sensi art. 19, commi 3 e 4 del DPR n. 327/2001 .

### **PREMESSA**

E’ intendimento dell’Amministrazione Provinciale realizzare una rete di infrastrutture (eliporti) distribuiti sul territorio a cominciare dai comuni dotati di importanti presidi ospedalieri quali Pesaro, Pergola e Novafeltria.

La Provincia, d’intesa con questo Comune e con la Comunità Montana Alta Val Marecchia, ha eseguito un’analisi del territorio al fine di individuare aree che possedessero requisiti plano altimetrici idonei a ospitare tale infrastruttura, gli uffici Provinciali hanno esaminato i vari siti individuati, n. 4, evidenziandone gli aspetti salienti (proprietà delle aree, situazione vincolistica, presenza di sottoservizi, situazione idrogeologica, viabilità di accesso, interventi di bonifica degli ostacoli per garantire le superfici di avvicinamento e decollo, economicità di realizzazione dell’opera, ...), sulla base di detti studi, sentito anche il Dipartimento Regionale per le Politiche integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile, si è convenuto di individuare, per la realizzazione dell’eliporto, un’area posta a monte del Cimitero di Torricella.

In ordine alla necessità di dare attuazione al detto intervento il Servizio Tecnico Manutentivo, Viabilità e Protezione Civile della Provincia di Pesaro e Urbino ha provveduto a redigere apposito progetto definitivo per i lavori denominati “Realizzazione di elisuperficie per emergenze sanitarie e protezione civile in Comune di Novafeltria – loc. Torricella.” che sarà realizzato con oneri a carico dell’Amministrazione Provinciale.

Vista la nota in data 21/01/2009 prot. n. 3530/09 con la quale veniva trasmesso il progetto definitivo dei lavori di “Realizzazione di elisuperficie per emergenze sanitarie e protezione civile in Comune di Novafeltria – loc. Torricella.”, redatto dal Servizio Tecnico Manutentivo, Viabilità e Protezione Civile della Provincia di Pesaro e Urbino, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 414 del 29/11/2007,

Atteso che detto progetto definitivo è trasmesso al fine di attivare le procedure previste dal comma 3 dell’art. 19 del DPR 327/2001 e s.m.e i. per l’adozione da parte del Consiglio Comunale della corrispondente variante allo strumento urbanistico generale trattandosi di opera non conforme alle previsioni urbanistiche di questo comune.

Verificato che:

- l’area relativa all’intervento suddetto è individuata al catasto terreni al foglio n.17, mappale 317 della superficie complessiva pari a mq. 5.606.
- il vigente Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI) classifica la zona oggetto di intervento come area di pericolosità elevata per possibile evoluzione del dissesto o per possibile riattivazione di frane quiescenti di cui all’art. 16 delle N.T.A. del P.A.I.;
- il vigente P.R.G., adeguato al P.P.A.R., individua l’area oggetto di intervento soggetta a vincolo di rispetto cimiteriale di cui all’art. 27 delle N.T.A. del P.R.G. ed in zona urbanistica E1 – zona agricola normale di cui all’art. 53 delle N.T.A. del P.R.G.;

Per quanto riguarda il P.A.I. visto l’art. 16 delle N.T.A. paragrafo 3 lett.) b che dispone sono fatti salvi gli interventi relativi ad attrezzature ed impianti pubblici essenziali e gli interventi .. omissis... limitatamente a quelle per le quali sia dimostrata l’impossibilità di alternative, e che nella fattispecie l’opera prevista è sicuramente un impianto pubblico essenziale e che sono stati condotti studi sulla collocazione dell’impianto tali da dimostrare l’impossibilità di ubicazioni alternative a quella scelta .

Per quanto riguarda il vincolo di rispetto cimiteriale si ritiene trovi applicazione l’art. 338, comma 5, del R.D. 27/07/1934 n. 1265 “Testo unico delle Leggi Sanitarie” , come sostituito dall’art. 28, comma 1 lett.b) della L. 166 del 01.08.2002, che dispone:

*“ Per dare esecuzione ad un’opera pubblica o all’attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio*

*dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre."*

Ai sensi del dispositivo sopra citato il Consiglio Comunale può disporre, nel dare attuazione ad un'opera pubblica, la riduzione della zona di rispetto cimiteriale, previo parere favorevole dell'azienda sanitaria locale, anche per la realizzazione di un parcheggio ( per analogia anche una piazzola ad uso eliporto che si ritiene abbia medesime caratteristiche) ritenendo tale opera non in contrasto con le finalità del vincolo in considerazione dell'uso temporaneo e non stanziale della struttura e della trasformazione non irreversibile del suolo.

Che la realizzazione di un eliporto per emergenze sanitarie e di protezione civile presuppone la destinazione urbanistica dell'area come zona urbanistica F4 – Zone per attrezzature comuni di interesse generale di cui all'art. 62 delle N.T.A. del vigente P.R.G.;

Che, come detto, il progetto dell'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni del vigente P.R.G. e pertanto è necessario redigere apposita variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 327/2001;

Che l'adozione della presente variante allo strumento urbanistico generale soddisfa l'esigenza, di prevalente interesse pubblico, di dotare l'intero territorio, a livello sovra comunale, di una infrastruttura, capace di consentire l'atterraggio di elicotteri anche nelle ore notturne o in condizioni meteo non favorevoli (nebbia, foschia, pioggia..), per finalità di emergenze sanitarie e di Protezione Civile.

#### **Elaborati costituenti la variante parziale n. 07 anno 2009 al vigente P.R.G.:**

Relazione illustrativa.

Tav. n. 4 – Scala 1: 2000 - Zonizzazione dei Centri – Cà del Vento – Torricella – Sartiano – P.R.G. VIGENTE

Tav. n. 3 – Scala 1: 10.000 – Zonizzazione del Territorio Extraurbano – Torricella – P.R.G. VIGENTE

Tav. n. 4 – Scala 1: 2000 - Zonizzazione dei Centri – Cà del Vento – Torricella – Sartiano – VARIANTE N. 07/09

Tav. n. 3 – Scala 1: 10.000 – Zonizzazione del Territorio Extraurbano – Torricella – VARIANTE N. 07/09.

## **CAPITOLO 1**

### **Varianti agli elaborati grafici costituenti il P.R.G.**

**Tavola n. 4 - Zonizzazione dei Centri – Cà del Vento – Torricella - Sartiano – Scala 1: 2.000.**

**Tavola n. 3 - Zonizzazione del Territorio Extraurbano – Torricella – Scala 1: 10.000.**

La variante in argomento consiste nella modifica della destinazione urbanistica di un'area in frazione Torricella, distinta al catasto terreni al Foglio 17 mappale n. 317/p, che attualmente ha destinazione urbanistica E1 – zona agricola normale di cui all'art. 53 delle N.T.A. del P.R.G., in zona urbanistica F4 – Zone per attrezzature comuni di interesse generale di cui all'art. 62 delle N.T.A. del vigente P.R.G..

Novafeltria li 30/01/2009

Il Responsabile U.T.C.  
(Dott. Arch. Fabrizio Guerra)

